

QUANDO GLI SCOLARI SONO CITTADINI



Non è facile trovare tre insegnanti come Chiara, Claudia e Nuccia, ma può succedere.

Per quasi un intero anno scolastico hanno lavorato con i loro scolari della quarta elementare sul tema delle barriere architettoniche.

Una cinquantina di ragazzini hanno ascoltato le testimonianze ed i suggerimenti di due membri del Comitato Bergamasco che si occupa dell'accessibilità e della fruibilità dell'ambiente: il presidente Rocco Artifoni ed il consigliere Edoardo Facchinetti.

Poi si sono attivati: hanno distribuito molte simboliche ai parcheggiatori selvaggi; il più accanito, soprannominato il Vigile, non ha risparmiato nemmeno la maestra. Hanno

fotografato marciapiedi, cabine telefoniche, edifici pubblici, negozi, municipio, chiesa ed hanno fatto un elenco disseminato di scale e di impianti per la mobilità di disabili, anziani e traumatizzati. Lo hanno confrontato con le varie leggi ed hanno esposto al Sindaco e all'Assessore ai lavori pubblici le loro relazioni e le loro denunce. Hanno anche strappato loro qualche promessa. Poi hanno scritto e illustrato una fiaba per mettere in evidenza la diversità di ogni persona, il rispetto e la valorizzazione che le sono dovuti: il loro buon vecchio re, dopo un po' di pasticci, aggiustato tutto. Per il Sindaco, forse perché senza corona, è molto più difficile.

Hanno pubblicato una monografia che raccoglie tutti i loro sforzi ed hanno vinto un

milione e cinquecentomila lire.

Quando siamo venuti a conoscenza del loro lavoro abbiamo voluto che diventasse un insegnamento ed un esempio per tutti e lo abbiamo portato a Bergamo Tv in occasione del Telethon.

È finita ad applausi, a palloncini, e promesse di rivederci.

E ci siamo rivisti.

Loro per rinunciare al premio a nostro favore. Noi per ringraziarli.

Loro per invitare Vainer, il nostro vice presidente e Massimo, nostro volontario, di nuovo a scuola. Noi per pubblicare un'altra favola. Più intensa, più sentita, più vera.

Loro e noi, uniti contro le barriere di ogni consistenza, la presentiamo ai lettori.